

MalpensaNews

L'intelligenza artificiale è già nelle imprese e per governarla servono creativi

Michele Mancino · Wednesday, March 27th, 2024

Nel 2016 il professor **Luca Mari nell'auditorium dell'università Liuc di Castellanza** in un incontro dedicato alle “frontiere dell'innovazione”, a proposito di **Industria 4.0**, disse: «Siamo di fronte a un salto antropologico. La convergenza tra materia, energia e informazione genera sistemi di produzione sempre più connessi, accessibili e individuati, quindi interoperabili». ?Dopo 8 anni, in quello stesso auditorium, durante la nona tappa del **roadshow di Piccola Industria Confindustria e Anitec-Assinform**, la traiettoria di quel salto antropologico, probabilmente non ancora concluso, è atterrata su **Chat Gpt**, ovvero sull'intelligenza artificiale e il suo utilizzo nell'impresa.

L'AI È PLASTICA

Considerato che **Industria 4.0** è la quarta rivoluzione industriale, otto anni è un tempo velocissimo se paragonato a quelli delle precedenti rivoluzioni industriali. A differenza delle altre, Industria 4.0 è una **rivoluzione combinatoria**, cioè innescata da più tecnologie di per sé abilitanti ma diverse tra loro, tra cui c'è anche l'intelligenza artificiale. Non si tratta solo di **automatizzare processi ma di creare sistemi autonomi in grado di prendere decisioni**. Sistemi che possono imparare e migliorarsi. L'intelligenza artificiale è dunque strategica in quanto ci permette di affrontare questa transizione.

Le imprese intervenute all'incontro “**Intelligenza artificiale e pmi: esperienze da un futuro presente**”, hanno dimostrato quanto sia plastica questa tecnologia. Si può adattare a diverse fasi della produzione e a settori diversi: dalla logistica al marketing, dalla formazione alla creazione di contenuti, passando per la progettazione creativa.

L'IMPORTANZA DEI DATI

L'intelligenza artificiale è bravissima a **gestire e analizzare i dati**, permettendo un alto livello di personalizzazione e migliorando l'esperienza del prodotto e del servizio.

Secondo lo studio del **Digital Innovation Hub Lombardia**, disponibile sul sito www.dihlombardia.com, il principale ostacolo alla diffusione delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale per efficientare i processi aziendali, è dovuto alla ancora **insufficiente disponibilità di dati strutturati e coerenti in formato digitale** e al loro utilizzo che è rimasto di carattere personale: un passaggio fondamentale per abilitare l'utilizzo di questa tecnologia sarà proprio quello di razionalizzare, condividere e rendere interpretabili tutti i dati che vengono generati nei processi produttivi.

LE ESPERIENZE

Massimo Parini, manager del Gruppo Marca che opera nel settore della termoplastica, ha spiegato come è stata utilizzata l'intelligenza artificiale nella formazione aziendale. «Abbiamo addestrato un Bot (*un programma per computer progettato per imitare o sostituire le azioni di un essere umano, ndr*) sulla wiki aziendale (*un sito di pubblicazione per la condivisione e l'aggiornamento di grandi volumi di informazioni di un'organizzazione, ndr*) che **permette ai nostri collaboratori di accedere in un linguaggio naturale alle istruzioni**, procedure e ai manuali aziendali. Inoltre abbiamo implementato un account whatsapp disponibile per i nostri lavoratori, per poter accedere a queste informazioni in ogni momento».

Il gruppo ha implementato altri due progetti, entrambi con Chat Gpt, per l'accesso semplificato all'Erp (Enterprise resource planning) aziendale e per la sintesi delle chiamate aziendali, integrando **Chat Gpt con il sistema Voip Asterix**.

Nikola Mitrovic e Massimiliano Torregiani dello **Studio Volpi**, specializzato in design, branding e comunicazione, hanno illustrato i passaggi significativi del nuovo paradigma di interazione tra uomo e macchina e tutti i vantaggi di progettare prodotti e servizi con l'Ai. I nuovi sistemi permettono di essere più rapidi ed efficienti, accedere a nuove idee, personalizzare il prodotto, ridurre i rischi derivanti dall'errore umano, interagire in modo semplificato e validare e ottimizzare in tempi rapidi.

Interessanti le applicazioni dell'Ai nella **tutela della biodiversità**. «Una delle sfide ambientali più urgenti – ha spiegato **Tommaso Tedeschi**, responsabile della comunicazione di **3Bee** – è la perdita della diversità di specie, varietà genetiche ed ecosistemi presenti sulla terra». L'azienda ha realizzato, in partnership con istituti scientifici e con le necessarie certificazioni, un protocollo di monitoraggio della biodiversità. Nel progetto **Spectrum** con l'uso di sensori alimentati ad energia solare 3Bee realizza **analisi bioacustica per individuare la presenza di impollinatori in campo**, mentre nel progetto Flora, tramite analisi satellitari, individua la presenza di biodiversità vegetale in una determinata area.

AI UN VALORE IN CONTINUA CRESCITA

I numeri evidenziati durante l'incontro indicano che il mercato dell'Intelligenza artificiale in **Lombardia** è in crescita: nel 2022 si attestava intorno ai **120 milioni di euro**, nel 2024 si prevede un valore pari a **270 milioni**. Complessivamente **il mercato digitale lombardo**, il primo in Italia, ha superato nel 2022 i **19 miliardi di euro con una crescita del 4% rispetto al 2021**.

La percentuale di imprese lombarde con almeno un livello base di digitalizzazione ha raggiunto il **68% nel 2023**. Ancora poche le imprese italiane che utilizzano sistemi di intelligenza artificiale, ma il mercato è in forte sviluppo: la percentuale delle piccole imprese italiane si attesta nel 2023 al 4,4%, contro il **24% delle grandi imprese**, in calo rispetto ai valori del 2021.

I NUOVI SACERDOTI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Ora rimane una domanda: chi saranno i nuovi sacerdoti dell'intelligenza artificiale? Quale, tra le varie figure professionali, sarà quella destinata a occuparsi di questa partita? La risposta, ispirata dal ceo di **Nvidia Jen-Hsun Huang**, è arrivata dall'incontro: «L'informatico non è il candidato ideale. L'intelligenza artificiale richiede creativi».

This entry was posted on Wednesday, March 27th, 2024 at 9:14 am and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.